



Marinella Senatore, *Io contengo moltitudini*, 2024. Napoli, Rotonda Diaz

Marinella Senatore per Napoli Io contengo moltitudini

fino al 24 ottobre 2024

Napoli, Rotonda Diaz

a cura di Vincenzo Trione

Dal 25 luglio a Napoli il primo appuntamento di *Napoli contemporanea 2024*, il programma di mostre e installazioni voluto dal sindaco **Gaetano Manfredi** e curato da **Vincenzo Trione**, consigliere del sindaco per l'arte contemporanea e l'attività museale.

Il palinsesto promosso dal **Comune di Napoli**, che nel 2023 ha visto protagonisti Antonio Marras alle Rampe del Salvatore e a Vico San Pietro a Majella, Michelangelo Pistoletto a Piazza Municipio (visibile al pubblico fino al 19 agosto) e Francesco Vezzoli nelle carceri di Castel Nuovo, per l'edizione 2024 è finanziato dalla **Regione Campania con i fondi del Programma Operativo Complementare**.

Marinella Senatore è stata invitata a intervenire in un altro luogo simbolo della città, la **Rotonda Diaz** sul lungomare partenopeo, con l'installazione intitolata *Io contengo moltitudini*.

Si tratta di un dittico luminoso concepito in dialogo con la piazza, affacciata sul lungomare. **Due sculture luminose unite da un dancefloor: uno spazio che invita alla partecipazione collettiva.**

La prima scultura riproduce la struttura di un coro ispirato alle scenografie effimere barocche; la seconda, alla base, ha una pedana di forma quadrata, su cui si innalza una costruzione ad albero composta da 16 insegne disposte a cono. Recuperando sintagmi della tradizione vernacolare, alcune insegne riportano frasi selezionate insieme con associazioni e scolaresche. I due interventi sono raccordati da una piattaforma composta da un tappeto-danza attraversato da impronte e da passi.

L'installazione insiste su **alcuni temi ricorrenti nella poetica di Marinella Senatore**, come l'uso della luce in quanto elemento attivante e coesivo e il coinvolgimento delle comunità, celebrando la stretta connessione con il territorio napoletano attraverso la collaborazione con istituzioni come l'Accademia di Belle Arti e l'Istituto d'Istruzione Superiore Melissa Bassi di Scampia.

Come la monumentale *Venere degli stracci* di Pistoletto, che l'artista ha scelto di donare alla città, anche il coro ideato da Marinella Senatore per Napoli entrerà a far parte del patrimonio cittadino

www.comune.napoli.it/marinella-senatore



Immagine di una delle sezioni della mostra *L'Appia è moderna*

L'Appia è moderna

fino al 13 ottobre 2024

Roma, Casale di Santa Maria Nova sull'Appia Antica

a cura di Claudia Conforti, Roberto Dulio, Simone Quilici, Ilaria Sgarbozza

La mostra *L'Appia è moderna*, visitabile fino al 13 ottobre, è promossa dal Parco Archeologico dell'Appia Antica e dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, con l'organizzazione di Electa e la curatela di Claudia Conforti, Roberto Dulio, Simone Quilici, Ilaria Sgarbozza.

Sin dal titolo si evince il racconto della mostra, che punta l'attenzione su un preciso periodo storico: il Novecento. Senza entrare in contrapposizione con l'antico, dipinti, fotografie, illustrazioni, manifesti pubblicitari, progetti architettonici e documenti d'archivio restituiscono l'energia di un secolo che ha fortemente disegnato una delle più note vie consolari, parte vivente della città contemporanea.

Attraverso sei sezioni, la narrazione dimostra che l'Appia è anche moderna. Troppo spesso figurazioni stereotipate del rudere e dell'edilizia rurale corredata di armenti si sono affermate come veritiero ritratto di un territorio urbano espulso dalla città. L'Appia Antica è invece parte integrante delle dinamiche urbane e sociali della capitale italiana, lontana dal concetto di museo a cielo aperto.

In occasione di questa mostra è stato chiesto a Francesco Jodice di portare il suo sguardo sulla Via Appia: otto le fotografie esposte che ne offrono il personale racconto.

www.parcoarcheologicoappiaantica.it



Un'immagine della mostra *Narciso. La fotografia allo specchio*

Narciso. La fotografia allo specchio

fino al 3 novembre 2024

Roma, Terme di Caracalla

a cura di Nunzio Giustozzi

Narciso. La fotografia allo specchio è la mostra fotografica visitabile alle Terme di Caracalla fino al 3 novembre 2024, promossa dalla Soprintendenza Speciale di Roma, diretta da Daniela Porro, e organizzata da Electa con la cura di Nunzio Giustozzi.

78 iconici scatti d'autore suddivisi in tre sezioni sono allestiti in due ambienti coperti e nella *natatio* del monumento.

La mostra rientra nel programma di iniziative che celebrano il ritorno dell'acqua alle Terme Antoniniane sotto il segno di Narciso, il giovane che, come narra il poema ovidiano, si innamora del suo "bel volto adorabile" (Umberto Saba) riflesso in una fonte. I temi dello specchio e del riflesso sono ricorrenti nel lavoro di potente suggestione di **35 fra i più importanti fotografi internazionali del XX e XXI secolo**.

A settembre Electa pubblica un volume costruito in modo speculare, in stretta aderenza al tema trattato: una prima sezione indaga archeologicamente la presenza dell'acqua come elemento naturale del complesso termale, e la seconda è il catalogo della mostra, in cui le immagini dialogano con citazioni poetiche classiche e moderne

www.soprintendenzaspecialeroma.it

ufficio stampa Electa

Milano

Ilaria Maggi

t. +39 348 7757640

ilaria.maggi@electa.it

Roma

Gabriella Gatto

t. +39 340 5575340

press.electamusei@electa.it

responsabile comunicazione

Monica Brognoli

monica.brognoli@electa.it

www.electa.it